

An aerial photograph of a dense green forest. Large, 3D, grey letters spelling "Altea" are mounted on a wooden structure, partially obscuring the trees. The letters are positioned in the center-right of the frame. The text "Rassegna Stampa" is overlaid in white on a teal background in the bottom-left corner of the image.

Rassegna
Stampa

04 Ottobre 2023

Indice

Altea Green Power	3
Borsa Milano, da Altea Green Power a Energy: la corsa dei mini-titoli «verdi» corriere.it - 04/10/2023	3
Da Altea Green Power a Energy: la corsa dei mini titoli verdi a Piazza Affari italiaonline.news - 04/10/2023	5
Altea Green Power_andamento del titolo	7
COMMENTO ENERGY EGM: rally Elsa S. non si ferma MF Newswires - 03/10/2023	7
COMMENTO EGM: indice in rosso come listino principale MF Newswires - 03/10/2023	8
ITALIA GROWTH WINNERS & LOSERS: Bene Altea Green Power; giù Visibilia it.marketscreener.com - 03/10/2023	9
Attesa onda lunga di ribassi in apertura it.marketscreener.com - 04/10/2023	10
Mib si deprezza in area 27.400; Prysmian sul fondo it.marketscreener.com - 03/10/2023	13



Borsa Milano, da Altea Green Power a Energy: la corsa dei mini-titoli «verdi»-Corriere.it

La lista S.F.

Una selezione di titoli quotati su Euronext Growth Milan (escluso segmento Pro), con più di 50 milioni di capitalizzazione ed esposti ai temi di investimento Esg, dati al 10 maggio 2023

Società	Prezzo corrente in euro	Cap. mercato in milioni di euro	Performance da inizio anno	Performance 3 anni
Energy	3,2	199,5	34,9%	nd
Labomar	8,5	157,1	-6,5%	nd
Innovatec	1,4	130,0	-20,0%	85,93%
Reway Group	3,5	134,4	nd	nd
Defence Tech Holding	4,1	104,0	-7,1%	nd
Digital360	4,7	94,5	6,9%	454,49%
Iniziative Bresciane	15,5	82,2	-10,2%	7,94%
Eviso	2,3	57,0	-10,2%	nd
Altea Green Power	3,3	54,8	53,0%	nd
Rengetica	6,5	53,5	-4,4%	78,30%
Recupero Etico Sostenibile	4,7	52,0	nd	nd

nd: non disponibile. Titolo quotato dopo il periodo considerato Fonte: elaborazione L'Economia del Corriere

di **Adriano Barri**

Il rally sarà supportato dalla sostenibilità. In un contesto in cui le Borse continuano a essere esposte alle scelte della politica monetaria, gli investitori sono a caccia di trend in grado di sganciarsi dal flusso di notizie di breve per dare prospettive di rendimento nel medio termine. Titoli che, nell'ipotesi di una recessione che potrebbe manifestarsi nella seconda parte del 2023, consentano di mantenere costante le prospettive di crescita. Una selezione non facile ma che poggia sulle grandi sfide dei nostri tempi: transizione energetica, demografia, cambiamenti climatici e sociali. In una parola Esg, che si può tradurre come rispetto da parte di una azienda della sostenibilità, misurata da fattori ambientali, sociali e struttura di regole di governo aziendale in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Un bollino che può fare la differenza sul piano delle scelte di investimento, ma nello stesso tempo consentire di creare valore anche nei momenti di crisi economica. Piazza Affari non è estranea a questa tendenza, con un indice dedicato ovvero il Mib Esg, dedicato alle blue chip italiane e pensato per individuare i grandi emittenti italiani quotati che presentano le migliori pratiche di sostenibilità.

Dalle multinazionali alle Pmi, tutti rispettano i criteri Esg

L'indice da inizio anno guadagna oltre il 14%, sostanzialmente in linea con l'andamento del cugino Ftse Mib e tra i migliori nella sua categoria. Ma il rispetto di criteri Esg nella propria azienda non è solo una scelta delle grandi multinazionali. Anche le Pmi italiane stanno adottando questo modello ed in particolare quelle che si affacciano alla Borsa. «Siamo stati i primi ad accompagnare in Borsa una società benefit, la Reti Spa, e la prima ad avere ottenuto la certificazione B-Corp. Era il 2020 e da quel momento il numero di società che hanno intrapreso questa strada è cresciuto costantemente. Un

incremento andato di pari passo con l'interesse degli investitori per questa asset class», spiega Luigi Giannotta, direttore generale di Integrae sim. Da inizio anno sul listino Euronext Growth Milan, che ospita le Pmi ad alto potenziale di crescita, si sono quotate ben nove aziende, e tra queste tre fortemente esposte ai trend Esg. «Siamo così convinti — continua Giannotta — che questa strategia di investimento possa portare valore e per questo abbiamo pensato a un evento, che metta sotto i riflettori del mercato finanziario le Pmi ad alto potenziale di crescita con forti credenziali Esg o che hanno fatto importanti progressi su questo fronte». L'appuntamento è a Milano, il 18 maggio dalle ore 10 a Casa Gessi.

Sotto la lente

In questo contesto L'Economia del Corriere ha messo sotto osservazione le 197 società quotate sull'Euronext Growth Milan per individuare quelle più esposte ai trend di sviluppo legati alla sostenibilità. Nel complesso sono emerse oltre 30 società, per una capitalizzazione complessiva di 1,5 miliardi, circa il 15% dell'intera capitalizzazione di tutto il listino, attive nei settori più disparati: industria, tecnologia, energie rinnovabili, prodotti di consumo, per la salute e nella consulenza. Un insieme eterogeneo e quindi ben diversificato, punto di forza di qualsiasi portafoglio. Nella tabella è stata fatta una selezione dei titoli in base alla capitalizzazione. Tra le società presenti Reway Group, la più grande del campione, tra quelle che si sono quotate nel corso del 2023. «L'azienda — spiegano gli esperti di Integrae sim — è l'unico operatore sul territorio nazionale in grado di presidiare tutte le attività collegate alla catena del ripristino di ponti, gallerie e viadotti. Reway promuove un impatto sociale e ambientale positivo supportando politiche di riuso e riciclo dei materiali». Sulla società, che si è quotata lo scorso marzo al prezzo di 3,1 euro, gli analisti hanno una raccomandazione di acquisto, con prezzo obiettivo di 6,25 euro.

Le top performer

Ma la voce grossa tra le società esposte ai temi Esg, la fanno quelle che hanno la «E» davanti a tutto. È il caso di Energy, che offre sistemi di accumulo per l'energia, sia per uso residenziale che per applicazioni su larga scala, che con una capitalizzazione di 200 milioni di euro, si posiziona sul gradino più alto del podio. Da inizio anno le azioni si sono rivalutate del 35%, facendo molto meglio del benchmark e anche delle blue chip sostenibili. Un risultato che riflette fondamentali particolarmente solidi. Il bilancio di esercizio 2022 si è chiuso con ricavi pari a 126,5 milioni, in aumento del 145% su base annua mentre l'utile netto è triplicato. Sul titolo si sono espressi recentemente gli analisti di Stifel, con una raccomandazione Buy, e target di 4 euro. **Ma il best performer in assoluto è Altea Green Power**, attiva nello sviluppo e nella realizzazione di impianti fotovoltaici, eolici e storage, che da inizio anno guadagna il 53%. Dalla quotazione il titolo è quasi triplicato ma gli analisti di Integrae Sim continuano ad essere positivi: «dopo la pubblicazione dei risultati di bilancio abbiamo modificato le stime sia per l'anno in corso che per quelli successivi portando il target ai 6,20 euro dai precedenti 5 euro e confermato il rating Buy».



Da Altea Green Power a Energy: la corsa dei mini titoli verdi a Piazza Affari

La lista S.F.

Una selezione di titoli quotati su Euronext Growth Milan (escluso segmento Pro), con più di 50 milioni di capitalizzazione ed esposti ai temi di investimento Esg, dati al 10 maggio 2023

Società	Prezzo corrente in euro	Cap. mercato in milioni di euro	Performance da inizio anno	Performance 3 anni
Energy	3,2	199,5	34,9%	nd
Labomar	8,5	157,1	-6,5%	nd
Innovatec	1,4	130,0	-20,0%	85,93%
Reway Group	3,5	134,4	nd	nd
Defence Tech Holding	4,1	104,0	-7,1%	nd
Digital360	4,7	94,5	6,9%	454,49%
Iniziative Bresciane	15,5	82,2	-10,2%	7,94%
Eviso	2,3	57,0	-10,2%	nd
Altea Green Power	3,3	54,8	53,0%	nd
Renergetica	6,5	53,5	-4,4%	78,30%
Recupero Etico Sostenibile	4,7	52,0	nd	nd

nd: non disponibile. Titolo quotato dopo il periodo considerato Fonte: elaborazione L'Economia del Corriere

Il rally sarà supportato dalla sostenibilità. In un contesto in cui le Borse continuano a essere esposte alle scelte della politica monetaria, gli investitori sono a caccia di trend in grado di sganciarsi dal flusso di notizie di breve per dare prospettive di rendimento nel medio termine. Titoli che, nell'ipotesi di una recessione che potrebbe manifestarsi nella seconda parte del 2023, consentano di mantenere costante le prospettive di crescita. Una selezione non facile ma che poggia sulle grandi sfide dei nostri tempi: transizione energetica, demografia, cambiamenti climatici e sociali. In una parola Esg, che si può tradurre come rispetto da parte di una azienda della sostenibilità, misurata da fattori ambientali, sociali e struttura di regole di governo aziendale in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Un bollino che può fare la differenza sul piano delle scelte di investimento, ma nello stesso tempo consentire di creare valore anche nei momenti di crisi economica. Piazza Affari non è estranea a questa tendenza, con un indice dedicato ovvero il Mib Esg, dedicato alle blue chip italiane e pensato per individuare i grandi emittenti italiani quotati che presentano le migliori pratiche di sostenibilità.

Dalle multinazionali alle Pmi, tutti rispettano i criteri Esg

L'indice da inizio anno guadagna oltre il 14%, sostanzialmente in linea con l'andamento del cugino Ftse Mib e tra i migliori nella sua categoria. Ma il rispetto di criteri Esg nella propria azienda non è solo una scelta delle grandi multinazionali. Anche le Pmi italiane stanno adottando questo modello ed in particolare quelle che si affacciano alla Borsa. «Siamo stati i primi ad accompagnare in Borsa una società benefit, la Reti Spa, e la prima ad avere ottenuto la certificazione B-Corp. Era il 2020 e da quel momento il numero di società che hanno intrapreso questa strada è cresciuto costantemente. Un incremento andato di pari passo con l'interesse degli investitori per questa asset class», spiega Luigi Giannotta, direttore generale di Integrae sim. Da inizio anno sul listino Euronext Growth Milan, che ospita le Pmi ad alto potenziale di crescita, si sono quotate ben nove aziende, e tra queste tre fortemente esposte ai trend Esg. «Siamo così convinti — continua Giannotta — che questa strategia di investimento possa portare valore e per questo abbiamo pensato a un evento, che metta sotto i riflettori del mercato finanziario le Pmi ad alto potenziale di crescita con forti credenziali Esg o che hanno fatto importanti progressi su questo fronte». L'appuntamento è a Milano, il 18 maggio dalle ore 10 a Casa Gessi.

Sotto la lente

In questo contesto L'Economia del Corriere ha messo sotto osservazione le 197 società quotate sull'Euronext Growth Milan per individuare quelle più esposte ai trend di sviluppo legati alla sostenibilità. Nel complesso sono emerse oltre 30 società, per una capitalizzazione complessiva di 1,5 miliardi, circa il 15% dell'intera capitalizzazione di tutto il listino, attive nei settori più disparati: industria, tecnologia, energie rinnovabili, prodotti di consumo, per la salute e nella consulenza. Un insieme eterogeneo e quindi ben diversificato, punto di forza di qualsiasi portafoglio. Nella tabella è stata fatta una selezione dei titoli in base alla capitalizzazione. Tra le società presenti Reway Group, la più grande del campione, tra quelle che si sono quotate nel corso del 2023. «L'azienda — spiegano gli esperti di Integrae sim — è l'unico operatore sul territorio nazionale in grado di presidiare tutte le attività collegate alla catena del ripristino di ponti, gallerie e viadotti. Reway promuove un impatto sociale e ambientale positivo supportando politiche di riuso e riciclo dei materiali». Sulla società, che si è quotata lo scorso marzo al prezzo di 3,1 euro, gli analisti hanno una raccomandazione di acquisto, con prezzo obiettivo di 6,25 euro.

Le top performer

Ma la voce grossa tra le società esposte ai temi Esg, la fanno quelle che hanno la «E» davanti a tutto. È il caso di Energy, che offre sistemi di accumulo per l'energia, sia per uso residenziale che per applicazioni su larga scala, che con una capitalizzazione di 200 milioni di euro, si posiziona sul gradino più alto del podio. Da inizio anno le azioni si sono rivalutate del 35%, facendo molto meglio del benchmark e anche delle blue chip sostenibili. Un risultato che riflette fondamentali particolarmente solidi. Il bilancio di esercizio 2022 si è chiuso con ricavi pari a 126,5 milioni, in aumento del 145% su base annua mentre l'utile netto è triplicato. Sul titolo si sono espressi recentemente gli analisti di Stifel, con una raccomandazione Buy, e target di 4 euro. Ma il best performer in assoluto è Altea Green Power, attiva nello sviluppo e nella realizzazione di impianti fotovoltaici, eolici e storage, che da inizio anno guadagna il 53%. Dalla quotazione il titolo è quasi triplicato ma gli analisti di Integrae Sim continuano ad essere positivi: «dopo la pubblicazione dei risultati di bilancio abbiamo modificato le stime sia per l'anno in corso che per quelli successivi portando il target ai 6,20 euro dai precedenti 5 euro e confermato il rating Buy».

► 03 ottobre 2023

COMMENTO ENERGY EGM: rally Elsa S. non si ferma

MILANO (MF-NW)--Prosegue senza sosta il rally di Elsa S., ancora in asta di volatilità con un ultimo prezzo di 5 euro (+13,87%). Le azioni della neomatricola proseguono il loro rally: +17,09% venerdì e +50% giovedì, giorno del debutto in Borsa.

L'azienda sviluppa soluzioni per automazione industriale. "Faremo investimenti per continuare il nostro percorso di crescita e per accelerare", ha dichiarato la scorsa settimana a MF-Newswires Davide Dal Pozzo, Ceo di Elsa Solutions, a margine della cerimonia di quotazione, sottolineando che "speriamo che la quotazione ci dia il turbo nella nostra strategia di crescita aziendale".

"Noi", ha proseguito il manager, "valutiamo delle linee di crescita interna e, quindi, una crescita organica dovuta al maggior numero di clienti e di risorse per penetrare nuovi mercati esteri e per produrre in maniera piu' efficiente e migliore i nostri prodotti".

Bene anche **Altea G.P. (+8,47%)** e Redelfi (+7,74%). Continua infine il tonfo di Sciuker F. (-7,76%). La società, attiva nella progettazione e produzione di infissi e schermature solari, ha chiuso il primo semestre 2023 con un utile netto in calo a 9,8 mln euro, che si confronta con i 10,4 mln dello stesso periodo dello scorso anno.

► 03 ottobre 2023

COMMENTO EGM: indice in rosso come listino principale

MILANO (MF-NW)--Chiusura in calo per il Ftse Italia Growth: -0,68% a 8172 punti.

Quotazioni in rialzo per Take Off (+8,65%), **Altea G.P. (+7,26%)** e Redelfi (+6,5%), mentre ha perso terreno Askoll Eva (-6,92%).

Ancora in rosso Sciuker F. (-12,04%). La società, attiva nella progettazione e produzione di infissi e schermature solari, ha chiuso il primo semestre 2023 con un utile netto in calo a 9,8 mln euro, che si confronta con i 10,4 mln dello stesso periodo dello scorso anno.

Da segnalare infine Erfo (-0,86%) su cui KT&Partners ha confermato rating add e fair value di 2,23 euro. Erfo è una società benefit e Pmi Innovativa specializzata nella formulazione, produzione e commercializzazione di prodotti nutraceutici.



ITALIA GROWTH WINNERS & LOSERS: Bene Altea Green Power; giù Visibilia



I seguenti titoli sono i migliori e i peggiori performer sull'Italia Growth di martedì pomeriggio a Piazza Affari.

WINNERS

Altea Green Power sale con l'8,0% dopo aver registrato rialzi a due cifre nell'ultimo mese.

Redelfi segue con il 7,4% dopo aver raccolto il 45% nell'ultimo mese. Nell'ultimo semestre e nell'ultimo anno, il titolo ha registrato rialzi a tre cifre.

LOSERS

Visibilia Editore cede il 7,7% e finisce sul fondo dopo aver ceduto il 33% nell'ultimo mese. Nell'ultimo semestre, il titolo ha registrato un rialzo a tre cifre e nell'ultimo anno un più 69%.

TMP Group è in rosso del 7,0% mentre nell'ultimo mese ha ceduto il 35% e negli ultimi sei era in calo del 46%.

Di Chiara Bruschi, Alliance News reporter

Commenti e domande a redazione@alliancenews.com



Attesa onda lunga di ribassi in apertura



Piazza Affari dovrebbe estendere il recente momento ribassista all'apertura degli scambi di mercoledì, in una giornata contrassegnata dall'arrivo dei PMI dei servizi delle principali economie mondiali.

Il FTSE Mib è dato giù di 120,0 punti o dello 0,4% dopo aver chiuso in rosso dell'1,3% a 27.482,21 la seduta di martedì.

Il FTSE 100 di Londra è previsto in rosso di 21,9 punti o dello 0,3%, il CAC 40 di Parigi è dato giù di 19,3 punti o dello 0,3% e il DAX 40 di Francoforte è indicato in calo di 61,5 punti o dello 0,4%.

Ieri sera, a Milano, il Mid-Cap ha ceduto l'1,1% a 38.996,33, lo Small-Cap ha chiuso in rosso dell'1,1% a 25.446,52 mentre l'Italia Growth ha perso lo 0,7% a 8.172,87.

Sul listino principale di Borsa Italiana, fra i pochi rialzisti si è vista Banca Monte dei Paschi, che ha chiuso la seduta in rialzo dell'1,1%, alla sua quarta sessione di fila sul lato dei rialzisti.

Amplifon ha invece guadagnato 0,9% dopo aver registrato una contrazione di stessa entità alla vigilia.

Eni ha ceduto invece l'1,2%, nonostante abbia annunciato una importante scoperta a gas effettuata dal pozzo Geng North-1 perforato nella licenza North Ganai, a circa 85 km di distanza dalla costa orientale del Kalimantan, in Indonesia. Le stime preliminari indicano volumi complessivi pari a 5.000 miliardi di piedi cubi di gas - pari a circa 140 miliardi di metri cubi - con un contenuto di condensati fino a circa 400 milioni di barili. I dati acquisiti permetteranno lo studio delle opzioni per uno sviluppo accelerato.

Moncler ha chiuso in rosso dello 0,8%, con nuovo prezzo a EUR53,88 per azione. Da segnalare che UBS ha ridotto il target price a EUR70,00 da EUR73,50.

Sul fondo, Prysmian ha chiuso sotto del 5,2% a EUR36,26 per azione, in profit taking dopo un filotto di quattro sessioni rialziste. Prysmian PowerLink SRL - parte di Prysmian Group Spa - ha comunicato infatti giovedì di essersi aggiudicata nuove commesse del valore complessivo di circa EUR1,1 miliardi assegnate da 50Hertz, operatore di reti di

trasmissione in Germania.

Nell'ambito della gara d'appalto di 50Hertz per "contratti EPCI a lungo termine per cavi ad alta tensione in corrente continua", Prysmian si è aggiudicata una commessa per il Lotto 2, che include contratti EPCI per il progetto in cavo sottomarino NOR-11-1 e in cavo terrestre DC31, e per il Lotto 7.

Sul Mid-Cap, Digital Value ha perso il 5,4%, riposizionandosi su quota EUR47,50 per azione e chiudendo con una candela ribassista per la nona sessione consecutiva.

Hanno prevalso le vendite anche su Maire Tecnimont, giù del 3,8%, in scia al rosso di lunedì del 2,8%.

Iren - in calo del 2,9% - ha fatto sapere martedì di aver perfezionato con Granda Energie #3 Srl e attraverso la controllata Iren Green Generation, l'acquisizione del 100% della società veicolo WFL Srl. Il valore del 100% delle quote di partecipazione acquisite da Iren è di EUR2,2 milioni oltre al rimborso del finanziamento soci effettuato da Granda Energie #3 a WFL per la realizzazione dell'investimento.

Piaggio & C - in ribasso del 2,3% - ha comunicato mercoledì di aver collocato con successo il prestito obbligazionario senior high-yield da EUR250,0 milioni, con scadenza tra sette anni. Il bond ha un tasso di interesse annuo fisso del 6,5% e un prezzo di emissione del 100%.

Taglio del target price da parte di UBS su Brunello Cucinelli, che lo ha portato a EUR95,00 da EUR101,00. Il titolo ha chiuso in rialzo del 2,2% a EUR70,75 per azione.

La stessa banca elvetica ha ridotto il prezzo obiettivo anche su Tod's, portandolo a EUR55,00 da EUR50,00, con le azioni che hanno chiuso in contrazione del 3,5% a EUR32,76.

Prosegue il piano di buyback di Webuild, che ha chiuso giù del 2,4%. La società da ultimo ha comunicato aver acquistato, tra il 25 e il 27 settembre, 40.000 azioni ordinarie proprie, per un controvalore complessivo di EUR67.000 circa.

Sullo Small-Cap, Tribuo ha ceduto l'8,6% a EUR0,70. La company ha fatto sapere venerdì scorso di aver chiuso il primo semestre dell'anno con una perdita pari a EUR468.000 da un utile pari a EUR930.000 registrato nello stesso periodo dello scorso anno. Al 30 giugno, i ricavi totali si sono attestati a EUR42,1 milioni da EUR48,3 milioni nel primo semestre 2022.

SAES Getters ha perso l'1,9% dopo aver annunciato lunedì il closing dell'operazione di cessione alla società statunitense Resonetics del business del Nitinol e, in particolare, delle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials. Il prezzo di cessione è pari a USD900 milioni.

Safilo Group è calata dello 0,8%. La società ha fatto sapere venerdì che sono stati firmati i contratti per la cessione dei rami d'azienda relativi allo stabilimento di Longarone alle società del settore Thélios e Innovatek. Il closing delle operazioni, soggetto all'avveramento di condizioni sospensive, è previsto per fine ottobre.

Fra i rialzisti, KME Group, ha registrato un rialzo del 7,5% a EUR1,1440, aggiornando in giornata il suo massimo a 52 settimane di EUR1,1480.

Bene anche Bialetti, su del 3,4% a EUR0,3040, alla sua terza seduta di fila da rialzista.

Fra le PMI, **Altea Green Power** ha guadagnato il 7,3%, dopo due sedute chiuse con trend bearish.

Health Italia ha segnato un rialzo del 2,7% a EUR1,7150 per azione, facendo seguito al guadagno del 7,1% della seduta precedente.

Doxee ha chiuso su del 2,9%, dopo aver comunicato di aver chiuso il primo semestre

con una perdita netta di EUR3,2 milioni dall'utile netto di EUR300.000 dello stesso periodo dell'anno precedente. I ricavi risultano pari a EUR12,1 milioni, in crescita rispetto a EUR11,1 milioni al 30 giugno 2022. La società Infinica ha contribuito alla generazione dei ricavi consolidati per EUR1,8 milioni.

Fope ha invece perso il 6,7%, con prezzo a EUR27,80 per azione, rialzando la testa dopo due sessioni di fila fra i ribassisti.

In Asia, il Nikkei è in calo del 2,3% a 30.526,87, l'Hang Seng cede l'1,2% a 17.128,64 mentre Shanghai è ancora chiusa per una festività nazionale.

A New York, ieri sera, il Dow ha chiuso in calo dell'1,3% a 33.002,38, il Nasdaq ha ceduto l'1,9% a 13.059,47 mentre l'S&P 500 ha perso l'1,4% a 4.229,45.

Tra le valute, l'euro passa di mano a USD1,0466 contro USD1,0453 registrato in chiusura azionaria europea di martedì mentre la sterlina vale invece USD1,2069 da USD1,2066 di martedì sera.

Tra le commodity, il Brent vale USD90,72 al barile da USD90,86 al barile di martedì in chiusura. L'oro, invece, scambia a USD1.821,29 l'oncia da USD1.832,31 l'oncia di martedì sera.

Nel calendario macroeconomico di mercoledì, sono previsti i PMI del settore dei servizi di Spagna, Italia, Francia, Germania, Eurozona e UK, tra le 0915 CEST e le 1030 CEST.

Alle 1000 CEST, dall'Italia, sarà in arrivo il dato sul Prodotto Interno Lordo mentre, un'ora più tardi, occhi sulle vendite al dettaglio dell'Eurozona.

Dagli USA, alle 1300 CEST, focus sul report sul mercato dei mutui mentre, alle 1545 CEST, verrà reso noto il PMI dei servizi USA, seguito 15 minuti dopo dai dati sui beni durevoli e sugli ordinativi alle fabbriche.

Alle 1630 CEST, verrà pubblicato il dato sulle scorte di petrolio greggio, così come l'inventario di Cushing e il report EIA.

Nel calendario societario di Piazza Affari, non sono preevisti particolari eventi societari.

Di Giuseppe Fabio Ciccomascolo, Alliance News senior reporter



Mib si deprezza in area 27.400; Prysmian sul fondo



Martedì i principali indici azionari europei hanno chiuso in territorio negativo, con la flessione alimentata dalle aspettative che tassi di interesse statunitensi ed europei possano rimanere elevati e prolungati per un lungo tempo.

I dati più recenti hanno rivelato un aumento inaspettato delle "opportunità" di lavoro negli USA nel mese di agosto, sottolineando ulteriormente la forza del mercato del lavoro nonostante le misure aggressive di inasprimento della politica della Federal Reserve.

Il FTSE Mib ha chiuso in rosso dell'1,3% a 27.482,21, il Mid-Cap cede l'1,1% a 38.996,33, lo Small-Cap è in rosso dell'1,1% a 25.446,52 mentre l'Italia Growth ha chiuso in rosso dello 0,7% a 8.172,87.

In Europa, il CAC 40 di Parigi ha chiuso in calo dell'1,0%, il DAX 40 di Francoforte ha ceduto l'1,1%, mentre il FTSE 100 di Londra ha lasciato sul parterre lo 0,5%.

Sul listino principale di Borsa Italiana, fra i pochi rialzisti si è visto Banca Monte dei Paschi, che ha chiuso la corsa in rialzo dell'1,1%, alla sua quarta seduta sul lato dei rialzisti.

Amplifon ha invece fatto un passo avanti dello 0,9%, dopo lo 0,9% di contrazione della vigilia.

Eni cede invece l'1,2%, nonostante abbia annunciato una importante scoperta a gas effettuata dal pozzo Geng North-1 perforato nella licenza North Ganai, a circa 85 km di distanza dalla costa orientale del Kalimantan, in Indonesia. Le stime preliminari indicano volumi complessivi pari a 5.000 miliardi di piedi cubi di gas - pari a circa 140 miliardi di metri cubi - con un contenuto di condensati fino a circa 400 milioni di barili. I dati acquisiti permetteranno lo studio delle opzioni per uno sviluppo accelerato.

Moncler ha chiuso in rosso dello 0,8%, con nuovo prezzo a EUR53,88 per azione. Da segnalare che UBS ha ridotto il target price a EUR70,00 da EUR73,50.

Sul fondo Prysmian ha chiuso sotto del 5,2% a EUR36,26 per azione, in profit taking

dopo un filotto di quattro sessioni rialziste. Prysmian PowerLink SRL - parte di Prysmian Group Spa - ha comunicato infatti giovedì di essersi aggiudicata nuove commesse del valore complessivo di circa EUR1,1 miliardi assegnate da 50Hertz, operatore di reti di trasmissione in Germania.

Nell'ambito della gara d'appalto di 50Hertz per "contratti EPCI a lungo termine per cavi ad alta tensione in corrente continua", Prysmian si è aggiudicata una commessa per il Lotto 2, che include contratti EPCI per il progetto in cavo sottomarino NOR-11-1 e in cavo terrestre DC31, e per il Lotto 7.

Sul Mid-Cap, Digital Value ha fatto un passo indietro del 5,4%, riposizionandosi su quota EUR47,50 per azione e chiudendo con una candela ribassista per la nona sessione consecutiva.

Prevalgono le vendite, fra i numerosi, anche su Maire Tecnimont, che segna un meno 3,8% in scia al rosso di lunedì con il 2,8%.

Iren - in rosso del 2,9% - ha fatto sapere martedì di aver perfezionato con Granda Energie #3 Srl e attraverso la controllata Iren Green Generation, l'acquisizione del 100% della società veicolo WFL Srl. Il valore del 100% delle quote di partecipazione acquisite da Iren è di EUR2,2 milioni oltre al rimborso del finanziamento soci effettuato da Granda Energie #3 a WFL per la realizzazione dell'investimento.

Piaggio & C - in ribasso del 2,3% - ha comunicato mercoledì di aver collocato con successo il prestito obbligazionario senior high-yield da EUR250,0 milioni, con scadenza tra sette anni. Il bond ha un tasso di interesse annuo fisso del 6,5% e un prezzo di emissione del 100%.

Taglio del target price da parte di UBS su Brunello Cucinelli, che lo ha portato a EUR95,00 da EUR101,00. Il titolo ha chiuso in rialzo del 2,2% a EUR70,75 per azione.

La stessa banca elvetica ha ridotto il prezzo obiettivo anche su Tod's, portandolo a EUR55,00 da EUR50,00, con le azioni che hanno chiuso in contrazione del 3,5% a EUR32,76.

Prosegue il piano di buyback di Webuild, che ha chiuso sotto del 2,4%. La società da ultimo ha comunicato aver acquistato, tra il 25 e il 27 settembre, 40.000 azioni ordinarie proprie, per un controvalore complessivo di EUR67.000 circa.

Sullo Small-Cap, Triboo ha ceduto l'8,6% a EUR0,70. La company ha fatto sapere venerdì scorso di aver chiuso il primo semestre dell'anno con una perdita pari a EUR468.000 da un utile pari a EUR930.000 registrato nello stesso periodo dello scorso anno. Al 30 giugno, i ricavi totali si sono attestati a EUR42,1 milioni da EUR48,3 milioni nel primo semestre 2022.

SAES Getters ha ceduto l'1,9% dopo aver annunciato lunedì il closing dell'operazione di cessione alla società statunitense Resonetics del business del Nitinol e, in particolare, delle società controllate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials. Il prezzo di cessione è pari a USD900 milioni.

Safilo Group è calato dello 0,8%. La società ha fatto sapere venerdì che sono stati firmati i contratti per la cessione dei rami d'azienda relativi allo stabilimento di Longarone alle società del settore Thélios e Innovatek. Il closing delle operazioni, soggetto all'avveramento di condizioni sospensive, è previsto per fine ottobre.

Fra i rialzisti, KME Group, ha portato l'asticella al rialzo del 7,5% a EUR1,1440 e aggiornando in giornata il suo massimo a 52 settimane a EUR1,1480.

Bene anche Bialetti, che si porta avanti del 3,4% a EUR0,3040, alla sua terza seduta da rialzista.

Fra le PMI, **Altea Green Power** ha portato l'asticella al rialzo del 7,3%, dopo due sedute

chiuse con trend bearish.

Health Italia porta il prezzo al rialzo del 2,7% a EUR1,7150 per azione, facendo seguito al verde del 7,1% della seduta precedente.

Doxee ha chiuso in verde del 2,9%, dopo aver comunicato di aver chiuso il primo semestre con una perdita netta di EUR3,2 milioni dall'utile netto di EUR300.000 dello stesso periodo dell'anno precedente. I ricavi risultano pari a EUR12,1 milioni, in crescita rispetto a EUR11,1 milioni al 30 giugno 2022. La società Infinica ha contribuito alla generazione dei ricavi consolidati per EUR1,8 milioni.

Fope chiude invece sotto del 6,7%, con prezzo a EUR27,80 per azione, rialzando la testa dopo due sessioni fra i ribassisti.

A New York, il Dow sta cedendo l'1,3%, il Nasdaq arretra dell'1,8%, mentre l'S&P 500 sta cedendo l'1,5%.

Tra le valute, l'euro passa di mano a USD1,0453 contro USD1,0507 in chiusura azionaria europea di lunedì mentre la sterlina vale invece USD1,2066 da USD1,2139 di lunedì sera.

Tra le commodity, il Brent vale USD90,86 al barile da USD90,93 al barile di lunedì in chiusura. L'oro, invece, scambia a USD1.822,45 l'oncia da USD1.832,31 l'oncia di lunedì sera.

Nel calendario macroeconomico di mercoledì, sono previsti i PMI del settore dei servizi alle 0945 CEST a intervalli di cinque minuti dalla Francia, dalla Germania e infine alle 1000 CEST dall'Eurozona. Sempre alle 1000 CEST, dall'Italia, sarà in arrivo il dato sul PIL, insieme a un discorso della presidente Lagarde.

Alle 1030 CEST il PMI dei servizi UK, mentre alle 1100 CEST dall'Eurozona arriverà il dato sulle vendite al dettaglio.

Dagli USA, alle 1300 CEST, il report sul mercato dei mutui, mentre alle 1545 CEST il PMI servizi USA, seguito 15 minuti dopo dai beni durevoli e dagli ordinativi delle fabbriche.

Alle 1630 CEST il dato sulle scorte di petrolio greggio, così come l'inventario di Cushing e il report EIA. Alle 1800 CEST è previsto un discorso della Lagarde.

Nel calendario societario, non sono preevisti particolari eventi societari.

Di Maurizio Carta, Alliance News senior reporter.